

La Puglisi su Facebook: «Così offende tutto il Pd»

UNA PAROLA, «yesmen», pronunciata dal sindaco Virginio Merola nel salotto di Patrizia Finucci Gallo – riferimento all'entourage del premier Matteo Renzi – è stata la goccia che fa tracimare il vaso. I renziani doc non la prendono bene. Francesca Puglisi – senatrice Pd, responsabile Scuola del partito – attacca il sindaco. Stanca delle prese di distanza di Merola (quella di martedì non era la prima) dal governo e dal Pd nazionale. «Sono molto comunista in questo – sottolinea la Puglisi su Facebook –: quando si prendono le distanze dal segretario del Pd si attacca anche il Pd e si attacca me. Senza il Pd non si va da nessuna parte. A Roma come a Bologna».

Tra i like (mi piace) alla risposta della Puglisi c'è anche quello di Benedetta Renzi, assessore a Castenaso, sorella del premier. Ma un certo numero di esponenti e dirigenti pd ha voluto esprimere su Facebook il proprio assenso per la presa di posizione della senatrice: l'assessore regionale Raffaele Donini, il tesoriere del partito Giorgio Sagrini, l'assessore comunale Nadia Monti, Fabio Querci, responsabile delle Feste dell'Unità, Benedetto Zacchiroli, ora nello staff del premier, Marco Lombardo, leader della minoranza renziana in città, candidato in Comune.

Qualcuno, forse, non consapevole dell'obiettivo della Puglisi, che non cita Merola. «Il mio like – spiega Donini all'agenzia Dire – è riferito al governo. Non prendo certo le distanze da Merola, che sta facendo una bellissima campagna elettorale con i risultati inoppugnabili dell'amministrazione». Davide Di Noi, candidato pd in Comune, riconosce i buoni risultati del mandato Merola, «molti dei quali raggiunti grazie al buon lavoro del governo Renzi».